



Presenta

LION

La strada verso casa

di

Garth Davis

Con

Dev Patel, Nicole Kidman, Rooney Mara, David Wenham e Sunny Pawar

Basato sul romanzo "*La lunga strada per tornare a casa*" di Saroo Brierley
Edito da Rizzoli

AL CINEMA DAL 22 DICEMBRE

Durata: 2 h

I materiali sono scaricabili dall'area stampa di www.eaglepictures.com

*Ufficio stampa film
Ornato Comunicazione
Via Flaminia, 954
00191 Roma
Tel. + 39 06.3341017 + 39 06.33213374
segreteria@ornatocomunicazione.it*

*Ufficio stampa Eagle Pictures
press@eaglepictures.com*

CAST TECNICO

Regia	Garth Davis
Sceneggiatura	Luke Davies
Produttori	Emile Sherman Iain Canning Angie Fielder
Produttori Esecutivi	Bob Weinstein Harvey Weinstein
Direttore della fotografia	Greig Fraser
Scenografia	Chris Kennedy
Costumi	Cappi Ireland
Montaggio	Alexandre de Franceschi

CAST ARTISTICO

Saroo	DEV PATEL
Lucy	ROONEY MARA
Sue	NICOLE KIDMAN
John	DAVID WENHAM
Saroo (giovane)	SUNNY PAWAR

SINOSI

A Natale arriva l'incredibile storia vera di Saroo, un bambino di Madras che a 5 anni finisce sul treno sbagliato e si perde a Calcutta. Viene ritrovato dalle autorità ma non riesce a spiegare il suo luogo di provenienza, ha soltanto in mente l'immagine della stazione dalla quale era partito. Viene quindi adottato da una coppia australiana. Molti anni dopo, ormai adolescente, decide utilizzando Google Earth, di analizzare una per una tutte le stazioni ferroviarie dell'India finché non riesce a trovare quella giusta e a ricongiungersi con la famiglia di origine in un emozionante finale.

NOTE DI PRODUZIONE

Basato sul romanzo *La lunga strada per tornare a casa* di Saroo Brierley, **LION** è diretto dal regista nominato agli Emmy®, **Garth Davis** (*Top Of The Lake*), da una sceneggiatura di Luke Davies (*Paradiso+Inferno, Life*). LION è interpretato da **Dev Patel** (*The Millionaire, Marigold Hotel*), dal premio Oscar®, **Nicole Kidman** (*Paddington, The Hours*), la candidata agli Academy Awards®, **Rooney Mara** (*Carol, Millenium-Uomini che odiano le donne*) e David Wenham (*Top of the Lake, 300*), con Nawazuddin Siddiqui, Priyanka Bose, Tannishtha Chatterjee, Deepti Naval e per la prima volta sullo schermo, Sunny Pawar.

LION è stato realizzato e prodotto dalla compagnia con sede a Londra e a Sidney, See-Saw Films (*Il discorso del Re, Shame, Top Of The Lake*), in associazione con l'Aquarius Films e la Sunstar Entertainment. I produttori sono Emile Sherman, Iain Canning e Angie Fielder con Bob Weinstein, Harvey Weinstein, David C. Glasser, Andrew Fraser, Shahen Mekertichian e Daniel Levin come Produttori Esecutivi.

La Weinstein Company ha acquisito LION in fase di sceneggiatura al Festival di Cannes del 2014, dove hanno chiuso accordi per la distribuzione mondiale, esclusa Australia e Nuova Zelanda. Transmission Films sarà il distributore per l'Australia e la Nuova Zelanda. Il film è stato co-finanziato dalla Screen Australia e dalla Fulcrum Media Finance.

Quando Emile Sherman e Iain Canning della See-Saw Films, hanno sentito per la prima volta la vera storia del viaggio fatto da Saroo Brierley per ritrovare la sua casa d'infanzia e la madre biologica, hanno capito subito che avrebbe potuto trasformarsi in un film estremamente potente.

È iniziata presto una guerra di offerte per ottenere i diritti cinematografici per la storia di Saroo, che la See-Saw ha vinto sulla base del suo curriculum di film di qualità e sull'impegno dei produttori

nel voler realizzare un film autentico e di respiro internazionale.

“È una di quelle storie con cui è impossibile non creare commozione nelle persone a cui ne parli. È una storia incredibile, che fa venire a tutti i brividi. Si aggancia a qualcosa di primordiale in noi come esseri umani, il bisogno di trovare la propria origine e sapere chi siamo”, dice il produttore Emile Sherman.

Il produttore Iain Canning dice: “È un’incredibile storia vera. Non appena ne siamo venuti a conoscenza, abbiamo subito capito che dovevamo cercare di ottenerla. Io ed Emile abbiamo letto le memorie di Saroo, storia che ha, senza ombra di dubbio, uno dei più incredibili finali, con Saroo che ritrova casa”.

Iain ed Emile hanno approcciato Garth Davis per proporgli di dirigere il film durante il Sundance Film Festival del 2013, durante l’anteprima mondiale della loro serie televisiva, *Top of the Lake*, co-diretta da Garth e Jane Campion, che è anche co-autrice della serie. Ambedue i registi sono stati nominati agli Emmy® per il loro lavoro in *Top of the Lake*.

Impressionati dallo splendido lavoro di Garth sulla serie, Emile e Iain non hanno avuto esitazioni nell’offrirgli l’opportunità di dirigere **LION**.

“Abbiamo seguito il nostro istinto. Abbiamo sentito che Garth – nonostante non avesse ancora girato un lungometraggio – era proprio il regista perfetto per il film. Lui è incredibilmente cinematografico e in grado di creare un’opera di grande portata visiva. Allo stesso tempo, è altrettanto brillante con gli attori. Riesce a creare una grande intimità nel suo lavoro e noi volevamo essere sicuri che il risultato finale del film fosse vero e autentico” dice Emile.

“Questo è un film sulla famiglia, su quei legami profondi che non si dissolvono mai, che sostengono le nostre vite. Garth questi legami li sente. È un regista che non ha paura delle emozioni. Accoglie le emozioni, ma lo fa in un modo che è autentico, nuovo e all’avanguardia. Ha anche un lato spirituale; nel film c’è il senso del destino. La storia parla di speranza e destino; noi sapevamo che Garth avrebbe tirato fuori questi temi in un modo che un altro regista non avrebbe reso in maniera altrettanto armonica”.

Continua Iain: “Sul set Garth è un vero leader, non solo nel senso stretto della performance, ma anche perché trasmette calore umano ed energia a ogni cosa. Le persone con lui si sentono al sicuro e molto a loro agio e quindi anche in grado di esplorare gli alti e i bassi dell’esperienza umana”. La See-Saw Films s’impegna a costruire relazioni stabili con i talent, per cui il loro legame creativo con Garth Davis continuerà con la loro pellicola in produzione *Mary Magdalene*, con Rooney Mara (che interpreta Lucy in **LION**) e Joaquin Phoenix.

La produttrice Angie Fielder dell’Aquarius Films, i cui precedenti crediti includono *Wish You*

Were Here, con Joel Edgerton e Teresa Palmer, girato in Cambogia, è stata invitata a unirsi al team produttivo. Lei ed Emile cercavano un progetto su cui lavorare insieme. Prima ancora che Emile le avesse parlato del film, Angie aveva scoperto la storia di Saroo in un articolo e ne era rimasta colpita.

“Quando Emile mi ha detto che aveva acquisito i diritti del libro di Saroo, mi ci sono voluti meno di due secondi per decidere che volevo farlo. E poi mi ha detto che Garth Davis era il regista. Sono da sempre un’ammiratrice del lavoro di Garth, quindi l’idea del film era davvero emozionante”, dice Angie. “La storia di Saroo non si può inventare, è così incredibile. Ha tutte le caratteristiche del grande cinema – avventure, rischi, viaggi attraverso i continenti, viaggi nel tempo. E questo viaggio è profondamente emotivo. Ciò che la rende così incredibilmente cinematografica è che la storia, alla fine, è anche tanto soddisfacente. Dopo anni di ricerca, senza la sua famiglia biologica, alla fine, in maniera stupefacente, come se trovasse un ago in un pagliaio, lui trova casa”.

Motivato a onorare la storia originale, Garth è andato in India durante la fase di sviluppo del film e ha passato del tempo a Calcutta e anche nel villaggio di origine di Saroo. Garth era presente quando Kamla, la madre biologica di Saroo e Sue, la madre adottiva, si sono incontrate per la prima volta. Alcune delle riprese di *LION* sono state girate proprio nel villaggio e i famigliari di Saroo hanno visitato il set diverse volte.

“Per me era importante mettermi il più possibile nei panni di Saroo e quindi ho letteralmente ripercorso il suo cammino. Ho passeggiato nel suo villaggio e mi sono immaginato come potesse essere crescere da bambino in quell’area. Mi sono seduto su una panchina della stazione di Burhanpur dove si svegliò da solo e poi a Calcutta, alla stazione centrale e a Howrah, dove sono stato colpito dalla forza piena della storia. Anch’io ho dei figli e immaginarne uno di cinque anni da solo lì, incapace di parlare la lingua...è lì che mi sono reso conto che sarebbe stato davvero un film potente”.

Anche lo sceneggiatore Luke Davies ha viaggiato per l’India. Iain ed Emile avevano già lavorato con Luke sul film *Life* di Anton Corbijn e anche nell’adattamento per il cinema del romanzo di Luke, *Candy*. “Avendo lavorato con Luke su due film precedenti, sapevamo che avrebbe avuto il giusto tipo di sensibilità emotiva per affrontare questa storia” dice Iain.

Per coincidenza, Luke aveva letto online la storia di Saroo giusto qualche giorno prima che Emily lo contattasse e ne era stato rapito: “È una storia incredibilmente commovente. Ed è una storia primitiva – la perdita e il ricongiungimento con la propria madre. L’opportunità di viaggiare con la scrittura in luoghi davvero emozionanti, è la cosa più eccitante per uno scrittore”, dice Luke.

Garth e Luke hanno collaborato intensamente e a stretto contatto, sperimentandosi con le idee, incluse quelle relative alla struttura del film. Sarebbe stato raccontato tutto in retrospettiva o con una storia lineare? Come si poteva rispettare la veridicità della storia e al tempo stesso raccontarla in

modo soddisfacente per il pubblico cinematografico?

Dice Emile Sherman: "La struttura più tradizionale della storia prevedeva un inizio con Saroo in Australia, uomo occidentale che improvvisamente ha dei ricordi del passato, per poi utilizzare dei salti temporali, quando intraprende la ricerca di casa. Abbiamo lottato a lungo con la struttura e poi alla fine abbiamo deciso di sceglierne una più epica, che permetteva al pubblico di vivere in anticipo la piena esperienza della vita del giovane Saroo in India. Cominciando dalla sua vita in famiglia, fino al momento in cui sale sul treno sbagliato, passando per le sue esperienze nelle strade di Calcutta, siamo con il giovane Saroo man mano che la sua storia avanza. L'enorme potenza di queste prime esperienze, si sente anche in tutta la parte del film che si svolge in Australia, così da poter far comprendere pienamente la forza del suo ritorno emotivo alla madre biologica.

Una delle grandi sfide del film era trovare un bambino indiano che potesse interpretare Saroo all'età di cinque anni. Angie Fielder racconta che il team indiano di produzione, nella ricerca del bambino giusto per il ruolo, ha lavorato in diverse grandi città indiane a stretto contatto con scuole e genitori. Hanno fatto provini a migliaia di bambini e tutti quelli che mostravano un potenziale, sono stati filmati e poi i provini sono stati inviati in Australia. Garth, Angie Fielder, il direttore australiano del casting, Kirsty McGregor e la drammaturga Miranda Harcourt, sono poi andati in India per lavorare con i bambini che avevano superato la fase di preselezione, incluso Sunny Pawar, che è stato scelto per il ruolo di Saroo.

"Avevo un modello emotivo per questo personaggio e, in tutta la storia, sentivo lo spirito di questo bambino. Quindi, sapevo chi stavo cercando, ma era comunque preoccupante pensare al risultato che dovevamo ottenere. I bambini solitamente possono essere buoni attori dall'età di otto anni, ma è molto difficile trovarne uno di cinque anni che riesca a recitare. Allo stesso tempo sapevo che era importante scegliere un bambino piccolo - è visivamente molto potente vedere un bambino piccolo perso nel mondo - e doveva essere un bambino che avesse la resilienza e la pazienza di affrontare le richieste che nascono dall'interpretare un ruolo da protagonista in un film", dice Garth. "Continuavo a tornare su Sunny. Puntavo l'obiettivo della telecamera su di lui e avevo la sensazione che fosse il bambino che cercavo. Avevo bisogno di un bambino che nella sua condizione naturale potesse già darmi l'80% della performance, qualcuno con uno sguardo profondo, una storia, una qualità da ammirare... e Sunny ne aveva da vendere. Poteva stare seduto in una stanza con le telecamere puntate e chi lo guardava veniva risucchiato dalla storia, dal suo viso. Allo stesso tempo c'era qualcosa di più oscuro, di più interessante", continua Garth.

"Era uno di quei bambini speciali. Il problema era 'possiamo filmare una scena con lui? Si farà guidare? Riuscirà a piangere? Ha forze sufficienti? Può resistere a tante richieste?', ha fatto tutto

questo e anche molto di più". "C'è stato un momento, forse nella prima settimana di riprese, dove è diventato un attore...dove è stato chiaro che stava mettendo insieme diverse idee sulle emozioni da mostrare. È stato assolutamente straordinario vedere che lui stava mettendo nella sua performance qualcosa che noi non gli avevamo chiesto".

La produttrice Angie Fielder dice: "Sunny è passato dall'essere un bambino che non aveva idea di cosa significasse recitare, all'essere un professionista che capiva tutto quello che stava facendo e aveva pieno controllo della sua performance. E penso che si veda sullo schermo che non sta semplicemente vagando e guardandosi in giro; lui sente le cose. Ricordo una scena importante in cui il fratello maggiore di Saroo viene arrestato e Sunny ha cominciato a piangere mentre giravamo: erano lacrime vere, non c'era nessun make up. Stava sinceramente piangendo perché era così coinvolto emotivamente nella scena".

La produzione è partita a Calcutta, città dell'India orientale, nel gennaio del 2015. Dev Patel, che interpreta Saroo da adulto, è arrivato all'inizio delle riprese per girare le scene del ricongiungimento con la madre naturale di Saroo. Dev si è battuto strenuamente per ottenere il ruolo, convincendo Garth Davis e i produttori che il pubblico cinematografico doveva vedere la portata delle sue capacità.

Dice Emile Sherman: "Sapevamo che dovevamo prendere un attore occidentale con un retaggio indiano, piuttosto che un attore indiano, per assicurarci che l'accento fosse corretto. Saroo è un uomo australiano. Abbiamo sempre avuto Dev in mente. All'audizione ci ha fatto impazzire. È un attore meraviglioso, ma è anche piacevole, caldo e divertente. Sapevamo di essere nelle mani di un attore che sarebbe stato in grado di trascinare il pubblico in un percorso davvero emotivo. Dev ha accolto il compito e ha superato tutte le nostre aspettative più alte". Aggiunge Iain Canning: "Dev ha portato un'incredibile profondità in questo ruolo, al di là di ogni performance che gli abbiamo visto interpretare prima sullo schermo. Credo fermamente che questo film confermerà la sua capacità di attore serio e maturo". Dice Garth Davis: "Dev aveva saputo dall'inizio che stavamo lavorando al film, quando lo stavamo ancora scrivendo. Un giorno è arrivato a casa di Luke Davies a Los Angeles, dove stavamo lavorando; è entrato e si è presentato. Era molto appassionato verso il ruolo. Alla fine abbiamo organizzato un'audizione di quattro ore e mezza a Londra e io ho pressato e spinto Dev per vedere fino a che punto poteva arrivare con l'interpretazione del personaggio. Avevamo bisogno di un'anima splendente e Dev è proprio questo!".

Iain Canning e Angie Fielder ricordano la prima impressione che hanno avuto quando hanno incontrato Saroo Brierley. Angie dice: "Quando incontri Saroo, ti fai subito un'idea di come sia sopravvissuto a cinque anni nelle strade di Calcutta. C'è qualcosa in lui di estremamente resiliente,

intraprendente e sicuro. Al tempo stesso, è la quintessenza dell'uomo australiano con il senso dell'umorismo di un teppistello". Iain aggiunge: "Sono rimasto molto colpito da quanto sia portato verso la famiglia, quella australiana e anche quella di origine in India. A quel tempo, era francamente sorpreso che la sua esperienza avesse catturato l'immaginazione del pubblico e anche di Google".

Dopo aver appreso il ruolo vitale di Google Earth nella ricerca di Saroo, la compagnia l'aveva invitato a parlare durante una conferenza internazionale, in cui Saroo ha conosciuto il Presidente della compagnia, Eric Schmidt. **Google ha assistito i produttori durante la lavorazione del film, assicurandosi l'autenticità delle scene in cui Saroo cerca i suoi luoghi di nascita utilizzando Google Earth.** Per assomigliare ancora di più al vero Saroo Brierley, che dopo una vita all'aria aperta in Australia ha una corporatura atletica e forte, Dev Patel si è imbarcato in un punitivo regime dietetico e di allenamento, per aggiungere massa e muscoli. Ha anche lavorato con un maestro di dizione per perfezionare il notoriamente difficile accento australiano.

Dev conferma di aver voluto il ruolo dall'inizio. Dice che non aveva mai letto una sceneggiatura così affascinante: "È trionfale: una storia così piena di speranza, sulla volontà di questo bambino di sopravvivere e ritrovare la sua famiglia. Quello che mi ha attratto in modo particolare verso questo ruolo è che si tratta di un personaggio molto contemporaneo, oltre al fatto che la storia racconta di dinamiche famigliari molto complesse: un ruolo bellissimo".

Il rapporto stretto tra Saroo e il fratello maggiore Guddu, è uno dei fili emozionali più importanti del film. Il ruolo di Guddu è interpretato da Abhishek Bharate, alla sua prima esperienza di recitazione. "Nello scegliere Guddu, sentivo che il personaggio doveva essere luce pura, doveva brillare", spiega Garth. "Mentre ero in India a cercare location, mi trovavo in un piccolo villaggio quando ho visto un ragazzo in piedi sul tetto della sua casa. Era tutto quello che mi ero immaginato dovesse essere Guddu. Aveva una qualità indigena, trasmetteva una sensazione di "vecchio mondo" e una luce che risplendeva dall'interno. Ho fatto un provino a questo ragazzo e, nonostante non fosse giusto per il ruolo, per me è diventato il modello su cui basarmi per la mia ricerca. Poi è arrivato Abhishek ed è stato un attimo – ha questo sorriso che ti cattura. È come il sole sul viso; quando ti sta intorno puoi sentire la sua energia".

Dopo aver incontrato la vera Sue Brierley nella sua casa di Hobart, in Tasmania, l'isola a sud dell'Australia, Garth sapeva che per interpretare il suo ruolo voleva l'attrice premio Oscar® e vincitrice di Golden Globe®, Nicole Kidman. "Stavo passando molto tempo con Sue e un giorno, mentre mi parlava, mi è venuto in mente un pensiero 'questa è Nicole Kidman'. Con un colpo di fortuna inatteso, mentre eravamo in giro per il mondo per il casting, abbiamo ricevuto una nota che ci informava che Nicole aveva messo le mani sulla sceneggiatura, l'aveva letta ed era molto entusiasta di parlarne con

noi. "Ho incontrato Nicole a New York e abbiamo parlato e pianto e pianto e parlato... sapeva tutto di Sue. È stato fantastico. Mi è piaciuto molto lavorare con Nicole e stare con lei. È super professionale, super preparata. Durante le riprese mi ha sempre fatto domande molto, molto intelligenti. È un'attrice che lavora duro. Ma più di tutto mi è piaciuto il suo coraggio. È quasi selvaggia quando lavora, s'impegna davvero sul personaggio. E poi era così adorabile sul set, fino al punto di parlare con i vicini che spiavano il set da sopra il recinto. È stata molto accogliente e amabile e anche tanto brillante".

Rooney Mara, era stata suggerita dal produttore esecutivo Harvey Weinstein per il ruolo di Lucy, che diventa la ragazza di Saroo dopo che s'incontrano al college per l'ospitalità internazionale. Weinstein aveva contattato Rooney personalmente per parlarle del film e poi Rooney poco dopo ha vinto il premio come Miglior Attrice al Festival di Cannes ed è stata nominata agli Academy Awards® come Miglior Attrice non Protagonista per la sua interpretazione in *Carol*. "Lucy è fondamentale per la storia. Lei è tutto quello che Saroo vuole nel suo presente. Ma il suo viaggio lo separa da lei, facendolo diventare sempre più isolato man mano che si addentra nella sua ricerca di casa e del passato. Lucy chiaramente vuole sostenerlo e aiutarlo, ma il suo viaggio diventa sempre più sfiancante e che lo porta all'isolamento. Questa lotta tra il presente – il suo amore per Lucy – e il passato - i suoi ricordi e il bisogno di ritrovare la madre naturale – è al centro del dramma di Saroo. Rooney dona una grandissima tenerezza al ruolo: le scene in cui Saroo e Lucy s'incontrano e si innamorano sono così vive e toccanti". Emile racconta che Garth afferma che Rooney Mara è una performer ipnotica: "Tutto il mistero della storia trapela dal suo viso... quando è silenziosa, diventa rumoroso, con tutto questo non detto che affiora in superficie. È davvero straordinario. Non mi ero reso conto di quanto sarebbe stata potente questa parte, perché la gran parte di quello che succede tra Lucy e Saroo non viene verbalizzata. Ma Rooney è un'attrice capace, senza dire una parola, di far emergere tutto. Una cosa quasi irrealista da osservare".

Il padre australiano di Saroo è interpretato da David Wenham, che ha interpretato, insieme a Elisabeth Moss, la serie televisiva della See-Saw Films, *Top of the Lake*, che è stato co-diretta da Garth con Jane Campion. Racconta Emile Sherman: "Mentre facevamo il casting, abbiamo pensato 'chi vorresti avere come padre se fossi adottato e mandato in Australia?' E non riuscivamo a pensare a nessun altro a parte David Wenham; lui rappresenta tutto quello che secondo noi avrebbe desiderato il nostro piccolo Saroo. È un porto sicuro, è divertente e gentile".

L'attore inglese Divian Ladwa, i cui crediti includono il dramma della BBC, *Detectorists*, interpreta il ruolo del fratello adottato di Saroo, Mantosh. Mantosh è un giovane ragazzo interpretato da un altro giovane indiano, Keshav Jadhav, scoperto alla scuola NGO. In una delle più belle avventure della loro vita, i tre giovani indiani, - Sunny, Abhishek e Keshav, hanno viaggiato diverse

settimane per l’Australia, con i genitori a fare da guardiani, per la seconda parte delle riprese, prima di tornare alle loro case e alla loro educazione a Bombay e Pune.

Le prime sei settimane di riprese di **LION** si sono svolte in India – a Calcutta, nel Bengala e nello stato centrale di Madya Pradesh – dove Garth ha reclutato diversi attori indiani esperti per alcuni dei ruoli chiave. Tra loro c’è una delle star cinematografiche più famose della nazione, Nawazuddin Siddiqui, oltre a Priyanka Bose, Tannishtha Chatterjee e Deepti Naval, tutti professionisti apprezzati per il loro lavoro nel cinema indiano.

Priyanka Bose interpreta il ruolo della madre naturale di Saroo, Kamla. Garth, che ha incontrato Kamla in persona, mentre faceva ricerche per il film, la descrive “pura, briosa, molto forte e primitiva”. Queste sono le qualità che lui identifica in Priyanka, che descrive come un’attrice coraggiosa e senza paura. Le riprese indiane sono state fisicamente impegnative, con il cast e i filmmakers a combattere contro le folle e l’inquinamento di Calcutta e con il caldo e la polvere di Indore, nell’India occidentale. Le riprese erano ambiziose, perché la storia voleva che si girasse nell’affollata stazione di Calcutta, sul ponte che collega la parte est della città con quella ovest e lungo il fiume Hugli river – un affluente del Gange – dove la produzione ha dovuto traghettare il cast e l’equipaggiamento lungo i brulicanti e stretti vicoli del mercato dei fiori, alla vigilia di un importante festa. Angie Fielder ricorda la chiusura del ponte Howrah per diverse ore di notte, come uno dei momenti più belli, ma anche più impegnativi delle riprese.

Angie tesse le lodi del produttore indiano, Pravesh Sahni, la cui compagnia di servizi alla produzione, Take One India, è una delle più qualificate ed esperte del settore. Tra i tanti lavori realizzati dalla compagnia, ricordiamo *The Millionaire*, *Marigold Hotel*, *Mangia*, *Prega*, *Ama* e *Zero Dark Thirty*. “Pravesh è fantastico e noi avevamo bisogno di qualcuno con la sua esperienza, perché molte delle cose a cui puntavamo erano molto complesse da filmare. Girare sui treni è molto difficile e noi dovevamo non solo farlo sui treni, ma essere in grado di controllare il modo in cui il treno si muoveva e anche intere stazioni, inclusa quella di Howrah a Calcutta, che è simile alla Grand Central Station di New York, solo piena di milioni di persone”, dice Angie. “Tuttavia, chiudere il ponte era qualcosa che nemmeno Pravesh aveva mai sperimentato in precedenza. Non era mai stato chiuso per un film, nonostante si giri un film a Calcutta praticamente ogni settimana. È un enorme ponte di acciaio della grandezza dell’Harbor Bridge di Sidney e sempre affollato di macchine a tutte le ore del giorno e della notte. Abbiamo girato tra le 2 e le 4 di mattina e ci hanno permesso di chiudere un lato del ponte. È una scena così importante e ha un aspetto meraviglioso nel film. Mi ricordo quando abbiamo finito l’ultima scena e Garth ha chiuso le riprese: Pravesh e il suo team, “si davano il cinque”. Penso che erano increduli di esserci effettivamente riusciti”.

Come un'oasi di tranquillità al centro delle riprese quotidiane, c'era il direttore della fotografia, Greig Fraser. Greig e Garth sono amici e colleghi da oltre due decenni, da quando Garth era aiuto regista. Greig ha avuto una spettacolare carriera internazionale, lavorando in pellicole quali *Bright Star*, della regista Jane Campion, *Zero Dark Thirty*, il thriller di azione di Kathryn Bigelow nominato agli Oscar®, *Foxcatcher*, di Bennett Miller, nominato agli Academy Awards® e l'ultimo episodio della franchise di Star Wars, *Rogue One*. "Proveniendo da un background fotografico, ero stupito del talento di Garth già 20 anni fa quando era un assistente. Aveva un'incredibile capacità di capire il mezzo e, sia come amico sia come collega, è stato bello vedere la sua crescita come regista. A ogni nuova sfida che intraprende, la sua bravura non mi sorprende mai", dice Greig. Garth invece descrive la loro relazione come "fraterna" e "telepatica". "Abbiamo condiviso tanto del nostro percorso estetico e quindi vediamo le cose in maniera molto simile o quanto meno riusciamo a entrare in sintonia facilmente. Questo film era così ambizioso che era importante per me avere qualcuno come Greig in trincea. Ha un talento sorprendente e ha capito cosa cercavamo di ottenere per l'aspetto del film", continua Garth. Su un livello pratico, Garth e Greig dovevano scoprire come ricreare il mondo di un bambino di cinque anni. "Abbiamo preso ogni decisione in modo che il pubblico si sentisse proprio nei panni di Saroo. Quindi, per esempio, quando lui si sveglia sul treno e realizza che sta attraversando il paese, cosa succede? Posizioni la telecamera fuori o la posizioni dentro? Sono sempre stato con la telecamera puntata su Saroo, non siamo mai usciti, non abbiamo mai girato riprese prestabilite", dice Garth.

"Io e Greig abbiamo parlato lungamente di come tenere la telecamera all'altezza di un bimbo di 5 anni. Di solito i film si girano a un'altezza minore o maggiore e quindi era una posizione insolita dalla quale puntare l'obiettivo. È stata davvero una sfida tecnica e abbiamo dovuto adattare l'equipaggiamento perché funzionasse". Greig spiega che, per esempio, quando Saroo si trova per la prima volta perso e solo alla stazione di Howrah, la telecamera rimane all'altezza dei suoi occhi. Il pubblico ha davvero la stessa sensazione che prova un bambino che si sente affogare in un mare di gente, fino al momento in cui si arrampica su un palo, sopra la folla, per guardarsi intorno. "È in quel momento che ampliamo la ripresa per mostrare questo piccolo bambino dentro questo grande mondo", dice Garth. Continua Greig: "A parte quel momento alla stazione di Howrah, ogni volta che ci mettevamo in una posizione più alta di quella di Saroo, sentivamo che non era la cosa giusta. Lui è un bambino piccolo in un mondo di persone grandi. Quindi, la cosa più importante era guardare le cose con i suoi occhi e il nostro attore Sunny ha degli occhi così belli, che riflettono il mondo intorno a lui". Garth descrive la sua visione direttoriale del film come uno yin e uno yang: "In un senso più ampio, ho visto la prima parte del film – il giovane Saroo in India – come una storia vissuta dall'esterno e la

seconda parte del film – in Australia – come una storia vissuta da un livello più interiore.

Ci sono dei temi ricorrenti all'interno del film, come il mare e le farfalle. Garth spiega: "Per gran parte del film, quello che è interessante è ciò che non viene detto. Ma come lo rappresento con l'obiettivo, come faccio funzionare questa cosa? Quindi, nella seconda parte del film, quando Saroo arriva a Hobart in Australia, ho deciso di usare il mare come elemento. La Tasmania è un'isola e Hobart si trova su un grande porto e fiume. I nostri personaggi vivono tutti vicino all'acqua, situazione così diversa da quella originaria dell'India da cui viene Saroo, che è una terra senza sbocco sul mare. Il mare ha qualcosa di femminile e c'è qualcosa negli oceani che ci connette tutti". A contrasto dell'oceano che circonda Hobart, la casa di Saroo in Australia, il suo villaggio indiano di origine, è secco, circondato da un paesaggio color ocra.

Garth e i produttori hanno passato tanto tempo con Saroo e i suoi genitori australiani durante la preparazione del film. Saroo aveva parlato con Garth di una farfalla che gli appariva davanti ogni volta che era stato in pericolo nella sua vita, per esempio quando ha dovuto affrontare i rischi delle strade di Calcutta. Saroo parla della farfalla come dello spirito del fratello maggiore che lo guida. "Mentre eravamo al Sundance, ho parlato con Emile e ho detto 'credo che la farfalla sia il totem spirituale del film, ma non dobbiamo dirlo chiaramente, può essere solo inserito nella trama'. Quando abbiamo finito questa conversazione, siamo andati a un evento privato e dopo cinque minuti è entrato nella stanza un senzatetto indiano che vendeva spille a forma di farfalla per fare un po' di soldi. Ho guardato Emile e ho detto 'sta succedendo'".

Garth parla della realizzazione di una "mappatura" della storia di Saroo per il pubblico: "Abbiamo ragionato a lungo su come far arrivare al pubblico chiaramente i vari step che attraversa Saroo per ritrovare casa. Quali ricordi ha, come rappresentarli, cosa far sapere al pubblico nelle diverse fasi. Tutto perché il pubblico potesse essere con Saroo nel suo viaggio, ritrovare casa con lui. Tutto questo doveva essere preparato con molta attenzione". "Spero che guardando il film tutto sembri facile, ma in realtà c'è stato un grande studio su come strutturare il racconto visivo in modo che aiutasse la comprensione dei diversi livelli della storia".

Emile Sherman crede che il team creativo abbia realizzato un film bello e autentico, che mantiene le promesse della storia: "Questo è un film di cui sono molto orgoglioso. È una storia incredibile sulle madri e sul bisogno primitivo di ritrovare casa. Spero che gli spettatori proveranno gli stessi brividi che abbiamo sentito io e Iain quando abbiamo sentito la storia per la prima volta. " Emile crede anche che il film porti con sé un messaggio potente sull'adozione. "il film offre una visuale dall'interno sui bambini che sono stati adottati e spero che sarà da stimolo ai paesi occidentali per riconoscere il bisogno e i benefici delle adozioni. Ci sono così tanti bambini che non trovano mai una

famiglia che li ami e ci sono così tante famiglie piene di amore che desiderano un bambino". Oltre ottantamila bambini si perdono ogni anno in India. La See-Saw Films sta studiando possibilità di lavorare con organizzazioni riconosciute per aiutare i bambini in India e in tutto il mondo. Sfruttando la promozione che questo commovente film avrà per la sua uscita, la See-Saw spera di puntare i riflettori sulla necessità di un aiuto globale per queste organizzazioni.

Saroo Brierley e i suoi genitori adottivi, Sue e John, continuano a vivere a Hobart, in Tasmania, dove Saroo lavora nel business di famiglia. Saroo è un appassionato sostenitore del lavoro della signora Sood, che ha organizzato la sua adozione in Australia e gestisce diversi orfanotrofi a Calcutta: torna spesso in India per andare a trovare la signora Sood, la madre naturale Kamla e la sua famiglia indiana allargata. Saroo è anche richiesto come speaker motivazionale in Australia e oltreoceano.

IL CAST

DEV PATEL nel ruolo di Saroo

Patel ha raggiunto il successo mondiale nel 2009, quando ha recitato nel film premiato agli Academy Award®, *The Millionaire*, per cui ha ricevuto recensioni entusiastiche e numerosi premi, inclusi il National Board of Review Award come Miglior Performance Rivelazione, il British Independent Film Award come Most Promising Newcomer, il Broadcast Film Critics Choice Award come Best Young Actor e il Chicago & Washington Film Critics' Awards come Most Promising Performer.

Dev ha anche prestato la voce al protagonista maschile, nella riedizione nordamericana del film *Only Yesterday*, dello Studio Ghibli, diretto da Isao Takahata, al fianco di Daisy Ridley. Ha recitato in *L'uomo che vide l'infinito* e in *Humandroid* di Neill Blomkamp, con Hugh Jackman, Sharlto Copley e Sigourney Weaver. Ha recitato al fianco di Judi Dench, Maggie Smith, Bill Nighy e Richard Gere in *Ritorno al Marigold Hotel*, diretto da John Madden e anche nel primo *Marigold Hotel*, al fianco dello stesso cast e con Tom Wilkinson. Il film è stato un successo commerciale mondiale ed è stato nominato per un Golden Globe® e un SAG come Miglior Film.

In televisione, Patel ha anche recitato con Jeff Daniels ed Emily Mortimer nelle terza e ultima stagione della serie HBO nominata ai Golden Globe®, *The Newsroom*, creata da Aaron Sorkin, ruolo per il quale è stato nominato ai NAACP Award del 2013 come Miglior Attore Non Protagonista.

ROONEY MARA nel ruolo di **Lucy**

Nel 2015 Rooney Mara ha vinto il Festival di Cannes come Miglior Attrice per la sua interpretazione del ruolo di Therese in *Carol*, performance che le è anche valsa una candidatura agli Oscar® come Miglior Attrice non Protagonista. La Mara ha incantato il pubblico e la critica nell'adattamento per gli USA, diretto da David Fincher, del popolare libro di Stieg Larsson *Millennium-Uomini che odiano le donne*. Con un contratto per i tre film, compresi *La ragazza che giocava con il fuoco* e *La regina dei castelli di carta*, la Mara interpreta la protagonista "Lisbeth Salander" al fianco di Daniel Craig e di Robin Wright. Per questo ruolo, Rooney ha ottenuto riconoscimenti dal National Board of Review per la Miglior Performance Rivelazione, oltre a candidature al Golden Globe® e all'Oscar® come Miglior Attrice.

Nel 2013, Rooney è apparsa nel film in concorso al Festival di Sundance, *Senza santi in Paradiso*, dello sceneggiatore e regista David Lowery, con Casey Affleck e Ben Foster. Sempre nel 2013, la Mara è apparsa nel film *Effetti collaterali*, diretto da Steven Soderbergh, con Channing Tatum e Jude Law. Rooney è poi apparsa nel film candidato agli Oscar® e ai Golden Globe® come Miglior Film, *Her*, diretto da Spike Jonze e con un cast che comprende anche Joaquin Phoenix e Amy Adams, mentre apparirà al fianco di Ryan Gosling, Michael Fassbender e Natalie Portman nell'ultimo film di Terrence Malick. Presto lavorerà nuovamente con il regista Garth Davis nel film della See-Saw Film, *Mary Magdalene*, attualmente in produzione.

Inoltre, Rooney ha lavorato nel film di Stephen Daldry, *Trash*, ambientato nelle baraccopoli del Brasile, da una sceneggiatura di Richard Curtis, in *Pan*, diretto Joe Wright (con Hugh Jackman e Amanda Seyfried) e anche in *The Secret Scripture* di Jim Sheridan, al fianco di Vanessa Redgrave e Jeremy Irons. Tra i suoi crediti cinematografici ricordiamo anche *Tanner Hall*, diretto da Francesca Gregorini e Tatiana von Furstenberg; *The Social Network* di David Fincher; *Youth in Revolt* per la Weinstein Company e *The Winning Season*, al fianco di Sam Rockwell.

Sul piccolo schermo, i crediti di Rooney includono ruoli memorabile da guest star in *ER*, *The Cleaner*, *Women's Murder Club* e *Law & Order: Unità vittime speciali*.

Mara è la Fondatrice dell'organizzazione no-profit Uweze, che fornisce cure e assistenza ai poverissimi orfani della baraccopoli più grande dell'Africa, a Kibera in Kenya.

NICOLE KIDMAN nel ruolo di Sue

L'attrice premio Oscar®, NICOLE KIDMAN, si è fatta notare per la prima volta dal pubblico americano nel 1989, grazie alla sua apprezzata performance nel thriller psicologico australiano di Phillip Noyce, *Ore 10: calma piatta*. La Kidman, da quel momento ha acquisito una grande notorietà internazionale, come attrice premiata e apprezzata per la sua estrema versatilità. Nel 2002 ha ricevuto la sua prima candidatura agli Oscar con un ruolo nell'innovativo musical di Baz Luhrmann, *Moulin Rouge*. Per questo ruolo e per la sua performance nel thriller psicologico di Alejandro Amenabar, *The Others*, nel 2002 ha ottenuto anche una doppia candidatura ai Golden Globe, vincendo poi il premio come Miglior Attrice in un Musical.

Nel 2003, la Kidman, ha vinto l'Oscar®, il Golden Globe®, il BAFTA e l'Orso d'argento del Festival di Berlino, per la sua interpretazione di Virginia Woolf nel film di Stephen Daldry, *The Hours*. Nel 2010 la Kidman è stata la protagonista con Aaron Eckhart di *Rabbit Hole*, ottenendo candidature all'Oscar®, ai Golden Globe®, allo Screen Actors Guild Award e all'Independent Spirit Award come Miglior Attrice Protagonista. Il film è stato realizzato dalla società di produzione della stessa Kidman, la Blossom Films.

Nell'ottobre 2012, Kidman è apparsa nella pellicola di Lee Daniels, *The Paperboy*, la fianco di Matthew McConaughey, Zac Efron e John Cusack. La sua performance le è valsa nomination agli AACTA, ai Screen Actors Guild e ai Golden Globe®. Nel 2014, Kidman è apparsa in *Grace di Monaco*, che le è valsa una candidatura ai SAG. Da poco ha recitato in *Il segreto dei suoi occhi*, con Julia Roberts e Chiwetel Ejiofor.

Tra i film più recenti della Kidman ricordiamo *La famiglia Fang*, con Jason Bateman, pellicola che lei ha anche prodotto, *Genius*, al fianco di Colin Firth e *How to Talk to Girls at Parties*. Lei appare anche nella seconda stagione della celebre serie televisiva di Jane Campion, *Top of The Lake*, prodotta dalla See-Saw Films.

Sempre in televisione, Kidman ha lavorato nel film per la televisione della HBO, *Hemingway and Gellhorn*, al fianco di Clive Owen. Per la sua interpretazione di Martha Gellhorn, ha ricevuto candidature agli Emmy, ai SAG e ai Golden Globe®.

Kidman ritornerà in televisione nella serie della HBO, *Big Little Lies*, al fianco di Reese Witherspoon. La Blossom Films della Kidman e la Pacific Standard della Witherspoon, saranno anche le compagnie produttrici del progetto.

In teatro, la Kidman ha debuttato con grande successo a Londra nell'autunno del 1998, recitando, con Iain Glenn in *The Blue Room*, il moderno adattamento di David Hare del dramma di

Schnitzler, *Girotondo*. Grazie a questa performance, la Kidman ha vinto il London's Evening Standard Award e ha ottenuto una candidatura come Miglior Attrice al Laurence Olivier Award. Kidman al momento sta lavorando nello spettacolo teatrale del West End di Anna Ziegler, *Photograph 51*, per il quale ha ricevuto un London's Evening Standard Award.

Nel gennaio del 2006, alla Kidman è stata assegnata la più alta onorificenza australiana ed è entrata a far parte dell'Ordine dell'Australia con il titolo di Compagno. È anche Ambasciatrice di Buona Volontà presso il Fondo di Sviluppo delle Nazioni Unite per le Donne, *UN Women*, i cui obiettivi sono di promuovere l'emancipazione femminile e l'uguaglianza tra i sessi, favorire la sensibilizzazione sulla violazione dei diritti umani delle donne in tutto il mondo e mettere fine alle violenze contro le donne. Insieme al marito, Keith Urban, ha raccolto nel corso degli anni diversi milioni di dollari a sostegno del Women's Cancer Program, centro noto in tutto il mondo per la ricerca, il trattamento, la prevenzione e la cura delle forme di cancro che colpiscono le donne.

DAVID WENHAM nel ruolo di **John**

David Wenham è un attore di cinema, teatro e televisione molto apprezzato dalla critica. È uno degli attori australiani più rispettati, meglio conosciuto per il ruolo di Faramir nella seconda e terza pellicola della serie "Il Signore degli Anelli" di Peter Jackson per cui ha condiviso con il resto del cast uno Screen Actors Guild Award®, un Broadcast Film Critics Award e un National Board of Review Award nella categoria Miglior Cast. È apparso in *Oranges And Sunshine*, al fianco di Emily Watson e Hugo Weaving; *La Papessa Giovanna*; *Australia* di Baz Luhrmann, con Nicole Kidman e Hugh Jackman e *Nemico Pubblico - Public Enemies*, con Johnny Depp.

I riconoscimenti ricevuti da David includono quello come Miglior Attore agli Australian Film Institute (AFI) Awards, agli IF Awards e ai Film Critics Circle of Australia (FCCA) per *Gettin' Square*, la nomination come Miglior Attore agli AFI Awards per *Molokai: The Story Of Father Damien*, di Paul Cox, *The Bank* e *Better Than Sex* e inoltre una nomination come Miglior Attore ai FCCA Awards del 1999 e agli AFI Awards per il suo ritratto della psicopatico Brett Sprague in *The Boys*, con Toni Collette. Altri crediti di David includono *300*, in cui ha lavorato con il regista Zack Snyder, *Moulin Rouge!*, *Così*, *Arsenico e vecchi confetti*, *Van Helsing*, *The Children Of Huang Shi* e *La proposta*.

David è molto conosciuto dal pubblico televisivo australiano per il ruolo dell'amabile Diver Dan nella serie pluripremiata della ABC TV, *Seachange*, interpretazione che gli è valsa una nomination agli AFI Award nel 1998. Ha ricevuto lo stesso riconoscimento anche l'anno prima, per la miniserie acclamata della ABC TV, *Simone De Beauvoir's Babies*.

SUNNY PAWAR nel ruolo di **Saroo da giovane**

LION è la prima esperienza recitativa di Sunny Pawar. È stato scoperto in una scuola per bambini svantaggiati di Mumbai, dopo una ricerca estenuante per trovare il bambino che potesse interpretare il ruolo da protagonista di Saroo da bambino. Sunny continua a vivere con la sua famiglia e ad andare a scuola a Mumbai. Da quando ha interpretato LION, Sunny è stato scelto per recitare nel film *Love Sonia*, con Demi Moore.

ABHISHEK BHARATE nel ruolo di **Guddu**

LION è la prima esperienza recitativa di Abhishek Bharate. È stato scoperto grazie a un casting organizzato nella sua scuola e continua a vivere con la sua famiglia e a studiare a Mumbai. Abhishek lavorerà di nuovo al fianco di Sunny Pawar in *Love Sonia*, con Demi Moore.

PRIYANKA BOSE nel ruolo di **Kamla**

Priyanka ha iniziato la sua carriera con piccoli ruoli in *Love Sex aur Dhoka*, *Sorry Bhai!*, *Johnny Gaddar* e *Guzaarish*, prima di ottenere il ruolo da protagonista nel film del 2010 del regista italiano Italo Spinelli, *Gangor*. Per questa performance ha vinto il premio come Miglior Attrice al New Jersey Independent South Asian Film Festival.

TANNISHTHA CHATTERJEE nel ruolo di **Noor**

L'attrice pluripremiata Tannishtha Chatterjee ha ricevuto attenzione internazionale per la sua performance nell'acclamata pellicola di Sarah Gavron, *Brick Lane*, che le è valsa la nomination come Miglior Attrice ai British Independent Film Awards insieme a Judi Dench e ad Anne Hathaway.

Tannishtha ha lavorato in due film selezionati per il Toronto International Film Festival del 2015, *Angry Indian Goddesses* di Pan Nalin e *Parched* e nella pellicola *Island City* selezionata per il Festival di Venezia nello stesso anno. È anche apparsa nel film *Shadows of Time*, del regista tedesco premio Oscar®, Florian Gallenberger, in *Anna Karenina* di Joe Wright e in *Bombay Summer*, per cui ha ricevuto il premio come Miglior Attrice al New York Indian Film Festival.

La performance di Tannishtha, acclamata dalla critica, nella pellicola *Dekh Indian Circus*, le è

valsa il premio come Miglior Attrice in numerosi festival, incluso l'India National Film Award. È apparsa anche in *Monsoon Shootout*, che ha debuttato a uno screening di mezzanotte nella selezione ufficiale del Festival di Cannes del 2014. Tannishtha ha anche lavorato nel recente *Siddharth*, che è stato inserito nella selezione ufficiale al Festival di Venezia e a quello di Toronto tra gli altri.

Ha lavorato anche nel film *Bhopal: A Prayer for Rain*, con Martin Sheen, Mischa Barton, Kal Penn e Rajpal Yadav e in *Unindian*, al fianco di Brett Lee.

NAWAZUDDIN SIDDIQUI nel ruolo di **Rawa**

Nawazuddin Siddiqui è stato riconosciuto a livello internazionale nel 2012 quando il suo film *Patang* ha debuttato al Festival di Berlino. È una figura di rilievo nel cinema indiano, con oltre 40 pellicole all'attivo, incluso *Black Friday* (2004), *New York* (2009), *Peepli Live* (2010), *Kahani* (2012) e *Gangs of Wasseyapur* (2012).

DEEPTI NAVAL nel ruolo della **Signora Sood**

Nata nel nord dell'India, Deepti Naval è un'acclamata attrice, regista e poeta. Dopo la scuola si è trasferita negli Stati Uniti, dove ha studiato alla City University di New York, laureandosi in Belle Arti all'Hunter College di Manhattan. Ha debuttato con il film *Ek Baar Phir* del 1979 e ha recitato in oltre 60 film da allora. Tra questi ricordiamo *Chashmehaddoor*, *Kamla*, *Mirch Masala*, *Ankahi*, *Main Zinda Hoon*, *Panchvati* e recentemente *Leela* e *Freaky Chakra*. Ha anche scritto e diretto *Thodasa Aasmaan*, una serie TV sulle donne e ha prodotto un programma di viaggio intitolato *The Path Less Traveled*. Nel 1983 ha pubblicato una selezione di poemi indiani, *Lamha-Lamha* e in tempi recenti, una nuova selezione intitolata *Black Wind and Other Poems*. Gestisce inoltre il fondo di beneficenza *Vinod Pandit*, istituito in memoria del suo compagno defunto, per l'educazione delle ragazze.

DIVIAN LADWA nel ruolo di **Mantosh**

Divian è conosciuto per aver interpretato il ruolo di Hugh nella serie della BBC TV, *Detectorist* e per i suoi ruoli in pellicole come *Saxon* e *8 Minutes Idle*. È apparso in numerosi cortometraggi e ha prestato la voce all'unico ruolo del film corto di animazione nominato ai BAFTA, *My Dad*.

SACHIN JOAB nel ruolo di **Bharat**

Sachin, laureato alla National Theatre Drama School di Melbourne, è meglio conosciuto per il suo ruolo nella serie australiana, *Neighbours*. Altri crediti televisivi australiani includono *Fat Tony & Co*, la frenetica miniserie della tv via cavo, *Conspiracy 365* e il dramma della SBS, *Better Man*. I suoi crediti televisivi negli USA includono ruoli da ospite nella serie della TNT, *Perception* e nella miniserie della SyFy, *Childhood's End*. Tra i film di Sachin ricordiamo *My Year Without Sex* di Sarah Watts e la commedia *Big Mamma's Boy*.

PALLAVI SHARDA nel ruolo di **Prama**

La star australiana di Bollywood, Pallavi Sharda, è una danzatrice classica indiana (Bharatha Natyam) e un'attrice cinematografica. Laureata con lode all'università di Melbourne, Pallavi ha preso il Bachelor in Media & Comunicazione e il diploma in Lingue Moderne (francese), prima di trasferirsi a Mumbai per perseguire il suo sogno d'infanzia di lavorare nel cinema indiano.

Con un ampio repertorio di performance al cinema e a teatro alle sue spalle, incluso il ruolo da protagonista nella commedia australiana *Save Your Legs*, Pallavi è diventata un nome familiare in India con il suo ruolo da protagonista in *Besharam*. Poi, la sua successiva impresa a Bollywood è stata *Hawaaizaada*, al fianco di Ayushmann Khurrana.

Pallavi è un'ambasciatrice culturale per le relazioni tra India e Australia e interviene spesso in comitati incentrati sulle relazioni interculturali. Ha spesso partecipato nel programma della ABC, *Q & A* ed è stata ambasciatrice dell'Oz Fest in India. Nel corso della sua attuale visita in Australia, Pallavi ha tenuto un discorso "sull'attraversare le barriere e la realizzazione dei sogni" all'inaugurazione del BOLDTalks Woman Forum a Melbourne. In tempi recenti è apparsa nella commedia romantica interculturale *UnIndian* e quest'anno la potremo vedere nel ruolo da protagonista nell'adattamento cinematografico del bestseller di Helen Garner, *Joe Cinque's Consolation*, diretto da Sotiris Dounoukos.

ARKA DAS nel ruolo di **Sami**

Arka ha iniziato a recitare a livello professionale nel 2003, quando ha partecipato al festival regionale Youth Shakespeare e poi nel 2004 ha vinto il primo posto nella categoria delle scene a due. Nel corso degli studi universitari è apparso in numerosi spettacoli, tra cui il più importante *References*

to *Salvador Dali, Make Me Hot!* per la Griffin Independent al SBW Stables Theatre di Sydney.

Nel 2010 ha debuttato con l'Ensemble Theatre in *Animals Out of Paper*, per cui è stato nominato come Miglior Emergente ai Sydney Theatre Awards. Un anno dopo è tornato all'Ensemble in *Casanova*, per poi lavorare in *Beached* al Griffin Theatre nel 2013, con un cast di stelle.

Arka ha da poco interpretato il ruolo di Farid nell'acclamata miniserie della ABC, *The Code* e quello di Nathan nella pellicola indipendente *Good Morning*.

Oltre a recitare, Arka ha anche iniziato a scrivere e a dedicarsi alla regia. In particolare, è stato co-autore, regista e interprete nella commedia per il, *The Casuals*, che è già stata acquistata per la distribuzione on line negli USA.

I FILMMAKERS

REGIA – Garth Davis

Garth Davis è stato il regista insieme a Jane Campion (*Lezioni di piano*) della celebre *Top Of The Lake*, della See-Saw Films, con Elisabeth Moss, Peter Mullan, David Wenham e Holly Hunter, per il quale ha ricevuto nomination agli Emmy® e ai BAFTA.

Garth è rinomato a livello internazionale per alcune tra le pubblicità più memorabili e premiate. Il suo lavoro gli è valso grandi riconoscimenti al London International Award show, il Leone D'Oro a Cannes e nel 2010 una nomination dal DGA (Directors Guild of America) come Miglior Regista di pubblicità. Ha iniziato la carriera come artista e designer, per poi esplorare ogni forma di filmmaking. Tra i suoi lavori ricordiamo il documentario di successo *Pins*, il corto premiato ai Dendy Award, *Alice* e l'acclamata serie TV, *Love My Way*.

PRODUTTORI – Iain Canning ed Emile Sherman

I produttori premi Oscar®, Emile Sherman e Iain Canning hanno fondato la See-Saw Films nel 2008. See-Saw è una compagnia inglese e australiana specializzata in cinema e televisione a livello internazionale.

Tra le produzioni recenti della See-Saw ricordiamo *Mr. Holmes – Il mistero del caso irrisolto* (Bill Condon), con Ian McKellen e Laura Linney; *Macbeth* (Justin Kurzel), con Michael Fassbender e Marion Cotillard; *Life* (Anton Corbijn), con Robert Pattinson e Dane DeHaan; *Slow West* (John

Maclean), con Kodi Smit-McPhee e Michael Fassbender e *Banished*, una serie televisiva scritta da Jimmy McGovern.

Nel 2010, See-Saw ha prodotto la pellicola pluripremiata agli Academy Award®, *Il discorso del Re* (Tom Hooper), con Colin Firth, Geoffrey Rush e Helena Bonham Carter, seguito dal pluripremiato *Shame*, di Steve McQueen, con Michael Fassbender e Carey Mulligan e *Tracks – Attraverso il deserto* (John Curran) Mia Wasikowska, che ha debuttato al Festival di Venezia nel 2013. La prima serie televisiva della See-Saw, *Top of the Lake*, di Jane Campion, con Elisabeth Moss e Holly Hunter ha ricevuto otto nomination agli Emmy® e due ai Golden Globe®.

PRODUTTORE – Angie Fielder

Angie Fielder è produttrice e co-fondatrice della compagnia di produzione Aquarius Films. È stata produttore esecutivo di *Berlin Syndrome*, diretto da Cate Shortland, scritto da Shaun Grant e con Teresa Palmer e Max Riemelt. È anche produttore esecutivo di *Roller Dreams*, un documentario sui famosi ballerini sui pattini a rotelle di Venice Beach a Los Angeles, diretto da Kate Hickey.

Il suo corto di animazione *The Nightingale and the Rose*, di Oscar Wilde, co-diretto da Barton e Brendan Fletcher (Mad Bastards), ha debuttato al Festival di Berlino del 2015 e ha vinto il Best Australian Short al Melbourne International Film Festival. Il film ha le voci di Mia Wasikowska, Geoffrey Rush e David Wenham.

La pellicola di Angie, *Wish You Were Here*, con Joel Edgerton, Felicity Price e Teresa Palmer, diretta da Kieran Darcy-Smith della Blue-Tongue Films, ha aperto il Festival di Sundance del 2012 nella prestigiosa sezione World Cinema Dramatic e ha vinto numerosi premi, incluso l'AACTA Award per la Miglior Sceneggiatura e il Film Critic's Circle Award come Miglior Film. I suoi corti, *Crossbow*, *Netherland Dwarf* (scritto e diretto da David Michod) e *I Love Sarah Jane* (scritto da Michod e diretto da Spencer Susser) sono stati proiettati in numerosi importanti festival internazionali, come Venezia, Sundance, Berlino e Telluride e hanno vinto numerosi premi incluso l'AACTA come Miglior Sceneggiatura di un corto e il Prix Canal al Clermont Ferrand.

SCENEGGIATURA – Luke Davies

Luke Davies è l'autore di tre romanzi (il più recente *God of Speed*), di quattro volumi di poesie (l'ultimo, *Interferon Psalms*, ha vinto il Prime Minister's Literary Award per la Poesia, il premio

letterario più importante e prestigioso in Australia) e il co-autore con Neil Armfield, del lungometraggio, *Candy*, adattamento del suo stesso romanzo.

La collezione di poesie di Davies *Totem* ha vinto il premio letterario South Australian Premier per la Poesia, il Grace Leven Poetry Prize, il Libro di Poesie dell'Anno e il Libro dell'Anno dell'Age, un riconoscimento inusuale per un libro di poesie. Nel 2004 Davies ha ricevuto anche la Medal for Poetry dal Philip Hodgins Memorial.

I romanzi di Davies sono il bestseller *Candy*, *Isabelle the Navigator* e *God of Speed*. *Candy* è stato selezionato per il NSW Premier's Awards ed è stato pubblicato in Francia, Spagna, Germania, Israele, Grecia, Inghilterra e USA. *God of Speed* è stato pubblicato in America dalla Rare Bird Books nel 2014.

Il film *Candy*, con Heath Ledger, Abbie Cornish e Geoffrey Rush ha debuttato in concorso al Festival di Berlino. Oltre a scriverne l'adattamento, Davies ha una piccolissima parte nel film, nel ruolo di un lattaio. Davies ha vinto sia un AWGIE Award e unAFI Award come Miglior Sceneggiatura non Originale per *Candy*.

Il suo libro, *Absolute Event Horizon*, è stato selezionato per il National Book Council Poetry Prize. *Running With Light* ha vinto il premio Judith Wright Poetry ai premi letterari Queensland Premier. Il suo spettacolo teatrale *Stag* è stato prodotto dalla Sydney Theatre Company nel programma Wharf 2 Loud nel 2006.

Davies è critico cinematografico per The Monthly e occasionalmente recensisce libri e saggi per altre riviste e giornali. Il suo libro per bambini, *Maggie*, è stato pubblicato dalla ABC Books nel 2010.

Nel 2010 Davies ha vinto anche il maggior premio australiano per i saggi, il John Curtin Prize, come Miglior Saggio al Victorian Premier's Literary Awards, per il suo saggio del Monthly " *The Penalty Is Death*", su due spacciatori di droga nel braccio della morte a Bali.

Il corto di Davies, *Air*, il suo primo come scrittore e regista, con l'attore premiato ai BAFTA, Andrew Garfield, ha debuttato al Marfa Film Festival in Texas nel 2010 ed è stato anche presentato all'International Short Film Festival di Venezia, al Festival des Antipodes di St Tropez, al Bigpond Adelaide Film Festival, al Big Sur Shorts Festival e al Melbourne International Film Festival.

La sceneggiatura di Davies, *Life*, sull'amicizia tra James Dean e il fotografo di riviste Dennis Stock, prodotto dalla See-Saw Films, premiata agli Oscar® per *Il discorso del Re*, è stato diretto da Anton Corbijn e ha tra gli interpreti Robert Pattinson, Dane DeHaan, Sir Ben Kingsley e Joel Edgerton. Ha debuttato al Festival di Berlino nel 2015.

Davies sta attualmente scrivendo l'adattamento di *Beautiful Boy: My Journey Through My Son's Addiction*, di David Sheff e *Tweak: Growing Up on Methamphetamines*, di Nic Sheff (due libri

che verranno adattati come un unico film) per la compagnia Plan B di Brad Pitt'. Il film sarà diretto dal regista nominato agli Oscar®, Felix von Groeningen (Alabama Monroe – Una storia d'amore) e prodotto da Jeremy Kleiner (12 Anni schiavo, Selma).

Davies sta scrivendo un adattamento per la TV del romanzo di Joseph Heller, *Catch-22*, per i produttori di *True Detective*, Anonymous Content e la Paramount TV.

Il saggio biografico di Davies *The Cisco Kid*, è stato nominato per il Southern California Journalism Award con il Los Angeles Press Club. Ha presenziato, nelle vesti di scrittore, al premiato programma della NPR, *This American Life and Unfictional*.